



A S S O C I A Z I O N E

Carlo Cattaneo

MIGRAZIONI UNA SFIDA SEMPRE ATTUALE

Date per 3 serate	mercoledì 21 febbraio 2018 giovedì 1° marzo 2018 mercoledì 7 marzo 2018
Orario	dalle ore 17.45 alle 20.00
Luogo	Università della Svizzera italiana, Lugano Palazzo Rosso (l'aula sarà indicata all'ingresso)
Parcheggi	Posteggio presso USI, posti limitati Posteggio Campo Marzio

Coordinatore Dr. Adriano Cavadini in collaborazione
con il Presidente Giancarlo Dillena

**Il ciclo di serate è organizzato in collaborazione con
L'Associazione Ticinese Terza Età e con
il Laboratorio di Argomentazione nei Contesti della Pubblica Sfera
(LACoPS) dell'Università della Svizzera Italiana**



Università
della
Svizzera
italiana

Facoltà
di scienze della
comunicazione

Laboratorio di
argomentazione
nei contesti della
pubblica sfera
LACoPS

Presentazione

Nel 2018 l'Associazione Carlo Cattaneo propone un ciclo di tre serate dedicate al tema delle **migrazioni** con le quali siamo confrontati da anni e che ci accompagneranno ancora per molto tempo. Questi spostamenti epocali di centinaia di migliaia di persone, provenienti soprattutto dall'Africa e dalle nazioni affacciate sul Mediterraneo con situazioni economiche e di guerra estremamente difficili, non potranno diminuire sensibilmente fino al momento in cui nelle Nazioni di partenza non saranno ripristinate la pace e create le premesse per un'esistenza dignitosa di quei popoli.

Nelle tre serate affronteremo con particolare attenzione gli argomenti seguenti:

- **Migranti tra Ticino e Svizzera nell'800 e nel '900: noi e loro.** Il nostro è un Paese che conosce da vicino il tema della migrazioni, sulle due sponde: quella di chi parte e quella di chi arriva. I relatori riprenderanno questi due punti di vista, con i problemi che hanno sollevato e sollevano. Per concludere con una riflessione identitaria alla luce di una realtà che, anche dalle nostre parti, è fatta soprattutto di movimenti e cambiamenti.
- **Migrazioni africane nel XXI secolo.** Un afflusso importante di migranti proviene oggi da nazioni africane sub-sahariane in situazioni di conflitto e di grande difficoltà economiche. Questi disperati si spostano con viaggi rischiosi e lunghissimi verso il Mediterraneo per poi affidarsi a personaggi senza scrupoli che si offrono (a caro prezzo) di traghettarli verso le coste italiane. I nostri ospiti si confronteranno sul problema della gestione di questi flussi e si soffermeranno sul ruolo della Svizzera in questo contesto.
- **Migranti per un giorno: i frontalieri in Ticino.** Un tema con il quale il Ticino si confronta da decenni, non di rado in termini polemici, è quello degli spostamenti quotidiani dei circa 65 mila lavoratori residenti nella fascia italiana di frontiera. Ma ci sono anche i "frontalieri alla rovescia", quel migliaio di ticinesi che si reca regolarmente nella vicina Italia per motivi di lavoro. Esiste un modo efficace per tutti di gestire questo fenomeno?

MIGRAZIONI

UNA SFIDA SEMPRE ATTUALE

Programma

1ª serata, mercoledì 21 febbraio 2018

Migranti fra Ticino e Svizzera nell'800 e nel '900

1. Nessuno era qui da sempre

Le migrazioni nella storia delle terre ticinesi

Marco Marcacci

2. Svizzera, una terra di immigrazione?

Politiche migratorie di ieri e di oggi

Saffia Elisa Shaukat

3. Essere svizzeri

Cenni storici per una riflessione

Marino Viganò

I tre relatori saranno intervistati dal Presidente Giancarlo Dillena

2ª serata, giovedì 1º marzo 2018

Migrazioni africane nel XXI secolo

1. Partire, arrivare, restare o ritornare

Come gestire le nuove migrazioni: idee, approcci, modalità e mezzi

Mussie Zerai, Gaëlle Courtens e Luca Di Bitonto

2. Le ragioni e le politiche

Il ruolo della Svizzera nel contesto africano e dei flussi migratori

Mirko Manzoni e Stefano Vescovi

Gli ospiti saranno intervistati da Adriano Cavadini

3ª serata, mercoledì 7 marzo 2018

Migranti per un giorno: i frontalieri in Ticino

1. Chi viene e chi va

Lavoratori italiani verso il Ticino e ticinesi verso l'Italia

Oscar Gonzales

2. Il peso dei frontalieri nell'economia ticinese

Luca Albertoni e Paolo Locatelli

I due ospiti saranno intervistati da Adriano Cavadini
e da Giancarlo Dillena

Relatori e ospiti

Luca Albertoni

Nato a Lugano nel 1964, Avvocato. Licenza in diritto ottenuta all'Università di Berna, pratica legale e LL.M. in Business Law. Dieci anni di esperienza quale giurista presso il Dipartimento Federale della Giustizia e consulente legale per numerose aziende operanti nel commercio internazionale. Dal 2000 al 2007 Responsabile del Servizio Giuridico della Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), e dal 2008 Direttore della stessa. Presidente dell'Associazione delle Camere di commercio e dell'industria svizzere.

Gaëlle Courtens

Giornalista e portavoce della Federazione chiese evangeliche in Italia (FCEI), con sede a Roma. Attiva nel campo della comunicazione multimediale si occupa in particolare di dialogo ecumenico, pluralismo religioso, laicità, migrazioni e diritti umani. È laureata all'Università di Zurigo in lingua e letteratura italiana, sociologia e politologia, e all'Università di Roma "La Sapienza" in Protezione internazionale dei diritti umani. Cittadina svizzera nata a Zurigo, vive e lavora a Roma da più di vent'anni.

Luca Di Bitonto

Dal 2002 fa parte del Corpo delle Guardie di confine. Dopo la formazione dal 2003 al 2007 ha lavorato quale guardia di confine a St Margrethen e dal 2008 al 2010 al Comando di Berna quale operatore presso il Centro di situazione informazione. Dal 2011 è ritornato in Ticino, assolvendo pure nel 2014 uno stage di un anno presso il Centro di Cooperazione Polizia e Dogana di Chiasso. Attualmente è attivo presso il posto Guardie di confine di Chiasso. Dal 2017 è inserito nel Pool Frontex e svolge un primo impiego a Lampedusa come Debriefing. A Lampedusa aveva l'incarico di intervistare i migranti sbarcati o trasportati sull'isola. Le interviste venivano effettuate in inglese con l'aiuto di mediatori culturali anche allo scopo di identificare eventuali passatori e criminali.

Oscar Gonzalez

Responsabile del settore economia all'Ufficio di statistica del Cantone Ticino (Ustat). Ha conseguito un Ph.D. in Scienze economiche all'Università della Svizzera italiana (USI) e ha lavorato presso l'Osservatorio del mercato del lavoro dell'USI, dove si è occupato del tema della libera circolazione delle persone e dello sviluppo del modello di controllo e d'identificazione del dumping salariale per la Commissione tripartita cantonale. Autore di diversi studi sul mercato del lavoro ticinese.

Paolo Locatelli

Nato a Locarno nel 1965, ha trascorso la gioventù a Camorino per poi trasferirsi per lavoro a Lucerna per 5 anni e tornare in Ticino per iniziare una oramai trentennale attività di sindacalista. Vice-segretario cantonale dell'OCST e in particolare responsabile dei settori dell'edilizia e artigianato di cantiere e del commercio e vendita.

Mirko Manzoni

Ambasciatore di Svizzera in Mozambico. Nato a Lugano, si è laureato in architettura al Politecnico Federale di Losanna, ha poi lavorato come assistente e conseguito un MBA. In Ticino ha lavorato come architetto indipendente, ispettore e consulente nel settore pubblico e privato. Nel 2014 ha assunto l'incarico di Ambasciatore in Mozambico, dove, da più di un anno, presiede il Gruppo di Contatto che accompagna il processo di pace in Mozambico, composto da Stati Uniti, Cina, Unione Europea, Regno Unito, Norvegia, Botswana e Svizzera. Dal 2012 al 2014 ha diretto l'Ufficio di cooperazione della Svizzera in Mali, e prima, a Berna, è stato responsabile dei programmi di cooperazione con la Polonia e Malta.

Dal 2004 al 2008 ha ricoperto l'incarico di Capo supplente dell'Ufficio di cooperazione a Pristina, in Kosovo. In precedenza, è stato delegato per il Comitato Internazionale della Croce Rossa nella Repubblica Democratica del Congo e in Iraq.

Marco Marcacci

Marco Marcacci si è laureato in lettere all'Università di Ginevra nel 1976. È autore di numerose ricerche e pubblicazioni sull'Otto e il Novecento, soprattutto su temi politici e culturali relativi al Ticino, ai Grigioni e alla Svizzera. Co-curatore dei volumi *Frontiere e coesione* (2016) e *Per tutti e per ciascuno: la scuola pubblica nel Cantone Ticino dall'Ottocento ai giorni nostri* (2015). Storico e pubblicista indipendente è membro della redazione della rivista «Archivio Storico Ticinese» e della Fondazione Pellegrini Canevascini per la storia sociale nella Svizzera italiana.

Saffia Elisa Shaukat

Diplomata in Storia e Scienze politiche presso l'Università di Losanna, si occupa di migrazioni nell'ambito della sua ricerca di dottorato ancora in corso, dal titolo *Frontiere al femminile. L'esperienza delle italiane in Svizzera tra genere, integrazione e italianità*. Tra gli articoli pubblicati si veda *Entre Suisse et Italie : quelle protection pour la famille migrante? Les «orphelins de frontière» à la Casa del fanciullo de Domodossola*; Handbuch der Fremdplatzierung in der Schweiz 1850-1980, 2013.

Stefano Vescovi

Diplomatico svizzero. Capo supplente Divisione Africa subsahariana del Dipartimento federale degli affari esteri, coordina le politiche africane e cura le relazioni con gli Stati africani. In precedenza ha lavorato all'Ambasciata di Svizzera in Tanzania e alla Missione a Bruxelles, nell'ambito dei negoziati bilaterali tra la Svizzera e l'Unione Europea, sull'energia, i trasporti, l'ambiente e il clima. Dal 2010 al 2014 è stato Consigliere economico dell'Ambasciata di Svizzera in Italia. Si è laureato in economia e scienze politiche all'Università di Berna. Dopo gli studi ha lavorato al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, nella pianificazione politica delle infrastrutture (Alptransit e Mendrisio-Varese), ed è stato ricercatore scientifico a Berlino e Parigi.

Marino Viganò

Diplomato in scienze politiche all'Università Cattolica a Milano, si è addottorato in storia militare a Padova. Ricercatore associato al Laboratorio di Storia delle Alpi dell'Università della Svizzera Italiana, è direttore della Fondazione Trivulzio di Milano. Ha all'attivo una quarantina di volumi, tra i quali come curatore *Marignano e la sua importanza per la Confederazione 1515-2015*, e *Marignano 1515: la svolta* (Milano e Chiasso 2015). Vive e lavora tra Milano e Locarno, presso la cui Biblioteca cantonale cura un fondo librario speciale.

Mussie Zerai

Eritreo nato ad Asmara, laureato in filosofia e teologia, don Mussie Zerai è un sacerdote cattolico rifugiato in Italia, fondatore e presidente dell'Agenzia Habeshia per la Cooperazione allo Sviluppo, organizzazione con sede a Roma, istituita nel 2006 con l'obiettivo di svolgere attività di volontariato ai fini di solidarietà per i richiedenti d'asilo, rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria. Sacerdote dal 2010, ha esercitato la sua attività pastorale a Roma e anche in Svizzera. Oggi è noto come "l'angelo dei profughi". È stato tra i primi dall'estate del 2010 a segnalare la tratta degli schiavi nel Sinai. Più volte sentito dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati nel 2015, era stato candidato al Premio Nobel per la Pace su proposta di Kristian Berg Harpiken, direttore dell'Istituto di ricerca internazionale della pace di Oslo, per l'opera svolta in difesa dei diritti e della vita dei richiedenti d'asilo e dei migranti in fuga da guerre, dittature, terrorismo, persecuzioni, fame e miseria.

La partecipazione al ciclo di conferenze è **gratuita**.

Per motivi organizzativi è comunque auspicata l'**iscrizione** entro il 12 febbraio

Informazioni

Segretariato Associazione Carlo Cattaneo

Piazza Cattaneo 1 - Cas. Post. 1

CH-6976 Castagnola

Tel. +41 91 976 05 40

Fax +41 91 976 05 41

E-mail: carlocattaneo@bluewin.ch

Sito: www.associazionecattaneo.ch



Piazza C. Cattaneo 1, casella postale 1, 6976 Castagnola
telefono +41 91 976 05 40, telefax +41 91 976 05 41, carlocattaneo@bluewin.ch